



## **LARGO CASTELLO & DINTORNI** **Notiziario della Camera di Commercio di Ferrara**

### **UNA MOVIMENTAZIONE IMPRENDITORIALE “IN ROSSO” NEL PRIMO SEMESTRE 2006**

Il primo semestre del 2006 si è chiuso “in rosso” per il sistema imprenditoriale ferrarese. Infatti, nel periodo preso in esame le cancellazioni di imprese (pari a 1.568) iscritte al R.I. della Camera di Commercio di Ferrara sono state superiori alle iscrizioni, pari a 1.493.

Questo andamento risulta condizionato dal risultato spiccatamente e tradizionalmente negativo del primo trimestre, nel quale vengono registrate le cancellazioni che si erano concentrate alla fine dell'anno precedente.

Ne consegue, nell'arco dell'intero semestre, un tasso di crescita di segno negativo, pari a  $-0,2\%$ , che è in controtendenza sia rispetto al dato della regione Emilia-Romagna ( $+0,4\%$ ), che a quello dell'intera Italia ( $+0,7\%$ ).

Ed esso, più in particolare, è la risultante sia di un tasso di cessazione più elevato, nella nostra provincia, rispetto agli altri due ambiti territoriali ( $4,5\%$ , contro  $4,3\%$  e  $4,1\%$  rispettivamente), che ad un più basso tasso di iscrizione, attestatosi al  $4,3\%$ , contro il  $4,8\%$  per entrambi gli altri ambiti, nonostante nella serie storica dei secondi trimestri a partire dal 2000, il risultato italiano di quest'anno sia il meno brillante di tutti.

Se analizziamo invece dell'intero semestre, l'andamento degli ultimi tre mesi, il tasso di crescita delle imprese ferraresi è pari allo  $0,31\%$ , la metà di quello nazionale, ma positivo, pur considerando il settore dell'agricoltura.

Il saldo è infatti positivo con 588 nuove iscrizioni e 470 cessazioni, mentre per quanto riguarda specificatamente le imprese artigiane, va rilevato che il loro tasso di crescita è ancora una volta superiore a quello complessivo.

In termini di forme giuridiche, risultano confermate nel periodo le diverse tendenze in atto ormai da parecchi anni. Solo le società di capitali, infatti, hanno confermato - rafforzandolo ulteriormente - un tasso di crescita decisamente positivo ( $+4,4\%$ ), anche se non tale da compensare pienamente il “gap” negativo delle imprese individuali ( $-0,8\%$ ), e quello delle “altre forme”, in particolare consorzi ( $-2,1\%$ ). In equilibrio assoluto, invece, come già del resto si era verificato l'anno precedente, è risultato il saldo per le società di persone.

Va rilevato al riguardo che, dopo il “picco” raggiunto nel 2001, il saldo delle società di capitali - costantemente positivo dal 1998 - era andato poi decrescendo, per riprendere poi un più forte ritmo di crescita a partire dal primo trimestre del 2005. Nel primo semestre dell’anno in corso il tasso di crescita delle società ferraresi di capitale è stato peraltro superiore a quello medio regionale (3,6%), ma inferiore a quello nazionale (4,6%), segno della consapevolezza diffusa che le strutture d’impresa più solide possono offrire a chi sceglie di iniziare un’avventura imprenditoriale.

Come rileva il Presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Carlo Alberto Roncarati, “le opposte dinamiche delle società di capitali e delle ditte individuali tendono in effetti a manifestarsi in gran parte del territorio nazionale, ma soprattutto nelle aree - come appunto la nostra provincia - nelle quali il “peso” delle società di capitali sul totale è ancora piuttosto sottodimensionato. Si tratta sostanzialmente di un processo di riequilibrio, quindi, peraltro estremamente positivo per il consolidamento della struttura imprenditoriale ferrarese”.

Esaminando l’andamento dei settori di attività, si può rilevare come il risultato negativo della nostra provincia sia ascrivibile ad un processo di ridimensionamento dello stock delle imprese agricole (-2,2% nel primo semestre 2006), che risulta comune ma più accentuato rispetto alla media regionale ed a quella nazionale.

Depurando infatti i dati provinciali dal settore agricolo, si registra nella nostra provincia un saldo attivo pari allo 0,4%, che è sostanzialmente in linea con quelli regionale e nazionale.

Detto questo, i risultati migliori in termini percentuali di movimentazione imprenditoriale sono stati conseguiti nel settore della pesca, che denota un ulteriore consolidamento del proprio solido “trend” di crescita, in atto da parecchi anni.

Il comparto delle costruzioni, pur se in attivo, ha invece accentuato il rallentamento, già in corso l’anno precedente, del proprio saldo imprenditoriale. Nell’ambito del composito settore terziario, infine, si mantiene positivo soltanto il trend delle attività immobiliari, ricerca ed informatica, in modo consistente, e quello pubblici esercizi (alberghi e ristoranti).

Tutti gli altri settori hanno invece fatto registrare saldi “in rosso” della loro movimentazione anagrafica. Ci si riferisce, in particolare, oltre appunto al settore agricolo (-192 imprese) e all’ulteriore ridimensionamento verificatosi nell’ambito del comparto commerciale (-97 imprese), e soprattutto di quello al dettaglio, a tutto il terziario, con le eccezioni che si diceva, con una particolare accentuazione per i trasporti.

Infine, negativo è pure il saldo del settore industriale - manifatturiero, in larga misura condizionato dall’andamento delle imprese operanti nel comparto del tessile - abbigliamento. “Movimenti – sottolinea Roncarati - che peraltro interessano in misura esigua le società di capitali, per riguardare invece quasi esclusivamente piccole società di persone, certamente meno strutturate dal punto di vista organizzativo e dimensionale”.

**Graduatoria per dimensione numerica delle principali sezioni produttive: stock delle attive, saldo, variazioni rispetto all'anno precedente.**

SEZIONE	Stock al 30/6/2006	Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
		2006/2005		2005/2004	
		Saldo	Var. %	Saldo	Var. %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	8.580	-266	-3,0	-202	-2,2
Commercio ingrosso e dettaglio ripar. beni	7.504	-92	-1,2	-16	-0,2
Costruzioni	4.998	167	3,5	249	5,4
Attività manifatturiere	3.543	-27	-0,8	-32	-0,9
Attiv. immob., noleggio,informatica, ricerca	3.381	160	5,0	117	3,8
Altri servizi pubblici,sociali e personali	1.724	-37	-2,1	-9	-0,5
Alberghi e ristoranti	1.662	30	1,8	38	2,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.405	-6	-0,4	-3	-0,2
Pesca e piscicoltura	1.230	119	10,7	29	2,7
Altro	965	-47	-4,6	1	0,1
<b>TOTALE</b>	<b>34.992</b>	<b>1</b>	<b>0,0</b>	<b>172</b>	<b>0,5</b>